

---

servizio attività scolastiche, sportive e della partecipazione

PROGETTO “MACERATA PARTECIPA”  
a cura del Servizio Partecipazione del Comune di Macerata  
assessore alla partecipazione Federica Curzi

*La libertà non è star sopra un albero,  
non è neanche avere un'opinione.  
La libertà non è uno spazio libero,  
libertà è partecipazione.*

Giorgio Gaber

*Il comune persegue le seguenti finalità:  
la partecipazione democratica e la creazione  
di nuove forme di consultazione popolare*

Statuto del Comune di Macerata, art. 2 comma 5

**1. Finalità generali**

L'attività che proponiamo ha due sostanziali obiettivi:

**A. favorire a livello locale la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, azione volta a facilitare una forma di cittadinanza attiva e responsabile.**

Sotto il profilo normativo, tale tendenza è stata rafforzata e rinnovata nei contenuti in seguito alla riforma del **Titolo V della Costituzione**, la quale introduce, all'art. 118, il principio di *sussidiarietà orizzontale*, che stabilisce che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

L'azione amministrativa è sempre più caratterizzata dalla necessità di cooperare con la rete di soggetti pubblici e privati (associazioni, soggetti privati o comuni cittadini) che operano sul territorio con competenze specifiche che vengono valorizzate per soddisfare i bisogni collettivi. In altre parole a livello locale si contribuisce a valorizzare il concetto di *governance* del territorio in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle *policies*, cioè definendo programmi di intervento mirato nella società.

Si inquadra così una visione innovativa del tradizionale ruolo dell'Amministrazione Comunale: essa non è più solo erogatrice di servizi ma anche produttrice di politiche pubbliche. Proprio quest'ultimo aspetto è quello che interessa in questa sede, che la nuova amministrazione comunale con un forte investimento politico sulla partecipazione democratica proponga un preciso indirizzo di governo: organizzato, riconoscibile e duraturo, poiché “democrazia” non significa solamente esercitare il diritto di voto, ma un momento qualificante è anche la partecipazione alla riflessione collettiva, attraverso la discussione e la conversazione.

### Obiettivi impliciti

- migliorare la qualità delle politiche pubbliche
- aumentare la fiducia nell'amministrazione
- contribuire al rafforzamento della democrazia partecipata
- valorizzazione delle risorse territoriali esistenti

**B. Facilitare l'integrazione tra i vari livelli della società (politico-amministrativo, sociale, culturale, associativo, cittadino, urbano e periferico, ...) tramite adeguata conoscenza e informazione: campagne, attività e metodi che implementino il contatto con la città e la trasparenza nelle decisioni.**

L'attivazione di processi decisionali inclusivi presuppone che i cittadini dispongano di informazioni adeguate, così come emerge dal **Libro Bianco del 2001 "La Governance Europea"** in cui si sottolinea che l'informazione è un requisito imprescindibile per stimolare la partecipazione dei cittadini. Si tratta da un lato di adottare metodi di lavoro trasparenti e che permettano la partecipazione di ogni genere di persona, con particolare attenzione a processi di facilitazione della conoscenza ai soggetti che ne possono essere emarginati (stranieri, bambini, ...). Dall'altro lato è l'inizio un percorso di democrazia partecipativa riguardo decisioni importanti che investono la vita dei cittadini. All'interno di un nuovo rapporto tra amministrazione e cittadino si vuol offrire a quest'ultimo uno spazio di ascolto e di espressione per iniziare un nuovo percorso fortemente voluto dall'Assessorato alla Partecipazione che nel lungo termine si pone l'obiettivo ambizioso di coinvolgere attivamente i cittadini nei processi decisionali della vita pubblica. Come in un "palazzo di vetro", come recita il programma di mandato.

L'amministrazione ha scelto di vincolarsi agli esiti di un processo partecipativo, in quanto ciò permette di adottare scelte più ampiamente condivise. In altre parole, il processo partecipativo sarà influente ai fini di una decisione dell'amministrazione comunale, ovvero si vuole garantire l'effettiva possibilità, per chi partecipa, di incidere su un processo decisionale.

Dentro questo capitolo sono già in fase di realizzazione alcuni concetti e alcune azioni fondamentali già comprese nel programma amministrativo: digital divide e wi fi free.

La trasversalità dei temi è uno degli elementi che favorisce l'integrazione all'interno della città. Tematiche fortemente incentrate sulla partecipazione sono in questa ottica l'ambiente (lo stesso programma di Agenda21 presente sia nel programma amministrativo che nel bilancio lo testimonia) e l'immigrazione, che diventa uno snodo centrale per il protagonismo di tutti gli attori del nostro territorio. Un culmine vero e proprio dell'azione incentrata sulla partecipazione potrà infatti essere un percorso verso la piena cittadinanza degli immigrati, magari fino ad arrivare al diritto di voto.

### Obiettivi impliciti

- facilitare l'emergere dei bisogni del cittadino
- avvicinare l'amministrazione al cittadino
- stimolare il protagonismo associativo nella vita culturale e ricreativa della comunità locale

## 2. Fasi di realizzazione e attività previste

### *Azione 0: Fase preparatoria*

Formazione degli operatori, diagnosi e studio di fattibilità, analisi approfondita della comunità locale con le condizioni di partenza della città, opportunità, punti di forza, i rischi e le debolezze delle attività legate al progetto. Fase di conoscenza, mappatura e coordinamento delle realtà già operative nel settore della partecipazione all'interno del Comune di Macerata.

### *Azione 1: informazione decentrata e cittadinanza attiva*

Si prevede nei Centri civici comunali (sei sedi delle Ex-Circoscrizioni Comunali) l'allestimento di uno spazio informativo grazie alla presenza fisica di un operatore del Servizio Partecipazione una volta al mese per ciascuna sede. Saranno costruiti progetti di animazione delle comunità territoriali coinvolgendo la popolazione e adeguando le attività in base all'ascolto del territorio. Scopo comune a tutti gli interventi sarà comunque: la sicurezza urbana, l'ascolto del quartiere e l'indagine sociale, informazione, animazione territoriale. Questa azione può essere allargata oltre le circoscrizioni, costruendo luoghi reali e simbolici di incontro tra persone appartenenti alla stessa comunità in locali comunali "abbandonati" o inutilizzati con il supporto logistico e il coinvolgimento progettuale dell'amministrazione.

I Centri civici comunali sono strutture di base dislocate sul territorio comunale, a disposizione dei cittadini, singoli ed associati: rappresentano luoghi in cui trovare informazioni per orientarsi nel mondo dell'istruzione, del lavoro, della cultura e del tempo libero, oltre a fornire servizi e occasioni di confronto e di dialogo. All'interno dei Centri civici possono essere insediati uffici decentrati, possono essere promossi incontri ed iniziative di interesse comune e possono trovarsi sedi per lo svolgimento delle attività delle associazioni. L'assegnazione degli spazi dei Centri civici può essere responsabilità degli organi di decentramento amministrativo attivi su quel particolare territorio o di altre entità, quali comitati di gestione di nomina comunale o mista.

### *Azione 2: Life caffè-Nuove buone pratiche*

Il Life caffè è un nuovo metodo di partecipazione che, ricreando l'ambientazione di un Caffè e proponendo modalità di confronto spontaneo e informale, intende facilitare il dialogo e la condivisione di conoscenze e idee.

Le Conversazioni al Caffè sono un metodo semplice utilizzato per sviluppare una modalità di discussione dinamica e collaborativa che permette ai partecipanti di cercare risposte e soluzioni su argomenti e spunti di riflessione posti dagli organizzatori all'interno del tema generale.

Si prevedono 5 incontri di discussione e confronto da promuovere come stimolo a un dialogo collaborativo e alla condivisione di idee, prospettive e proposte, che potranno eventualmente essere poste all'attenzione dei rappresentanti dell'Istituzione per produrre cambiamenti.

Gli invitati sono accolti in un ambiente informale e, spostandosi tra i diversi tavoli da caffè, rispondono ad alcune domande presentate inizialmente confrontandosi sempre con nuovi interlocutori. In ogni tavolo verrà individuato un partecipante che non cambierà mai la sua posizione iniziale poiché avrà l'importante ruolo di tenere le fila rispetto ai temi trattati dai suoi diversi interlocutori, che si succedono ogni 30 minuti, contribuendo poi a trarre le conclusioni.

Il Life caffè è una modalità trasversale di partecipazione che potrà essere utilizzata e adattata di volta in volta alla risoluzione dei conflitti nell'ambito della non-violenza (*Creative caffè*), alla soluzione di questioni di carattere ambientale (*Green caffè*), etc...

### *Azione 3: le associazioni per la città*

Questa azione ha come protagonista il mondo dell'associazionismo e consiste nel rinnovare il rapporto tra Amministrazione Comunale e Associazioni in un'ottica di valorizzazione delle competenze di quest'ultime. Grazie all'istituzione dell'Albo delle Libere Forme Associative, l'assessorato alla Partecipazione ha un luogo privilegiato per proporre canali di interazione e di sussidiarietà. Le Libere Forme Associative costituiscono una risorsa per la costruzione di azioni

tematiche e trasversali integrate di interesse cittadino.

#### *Azione 4: le antenne del territorio*

La fine degli organismi circoscrizionali lascia l'amministrazione di Macerata, così come molte altre in Italia, orfana dei Consigli di Circostrizione che rappresentavano un importante elemento di connessione istituzionale tra amministrazione centrale e comunità locali decentrate. L'abolizione di questi istituti fa emergere la mancanza di punti di riferimento sul territorio che siano da una parte capaci di portare con continuità all'amministrazione centrale bisogni e proposte delle diverse realtà territoriali e dall'altra di recepire e diffondere al di fuori del capoluogo le iniziative e gli interventi dell'amministrazione centrale. Viene a mancare in altre parole un prezioso tessuto di connessione e partecipazione che negli ultimi decenni ha rappresentato un elemento sostantivo di collegamento tra il capoluogo e le diverse comunità che costituiscono il tessuto sociale del Comune di Macerata. In questa chiave si propone un percorso formativo/partecipativo che, in totale collegamento con l'azione 1, alternando animazione territoriale, occasioni formative di confronto e selezione accompagnino l'amministrazione comunale nel ridefinire il rapporto con i territori decentrati in un'ottica di rappresentanza.

#### *Azione 5: l'Amministrazione comunale a portata di click*

Al fine di rendere sempre più accessibile il dialogo tra l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza è diventata evidente la necessità di comunicare sfruttando in modo sempre crescente le tecnologie legate alla rete internet. Grazie alla loro diffusione capillare, e alla semplificazione d'utilizzo delle tecnologie multimediali, i canali di comunicazione attraverso internet sono diventati ormai d'uso quotidiano e domestico, caratteristiche che li hanno resi mezzi d'informazione e di contatto con il cittadino immediati ed economici. In tal senso si prevede di realizzare una "Chatroom" in cui i cittadini possano iscriversi per poi poter comunicare a distanza ed in tempo reale, in un determinato arco temporale, con un rappresentante della Giunta Comunale. Gli Assessori si renderanno disponibili per un'ora a settimana (a turnazione) e risponderanno in merito alle tematiche presentate dai partecipanti alla "chat" relative ad argomenti di competenza del proprio assessorato.

#### *Azione 6: bilancio partecipato*

Attraverso la messa a regime delle azioni precedenti, in modo parallelo e costante, l'obiettivo da raggiungere nel mandato è quello del bilancio partecipato. Di anno in anno, nella costruzione dell'esercizio economico, sarà dedicato sempre più spazio - sia in termini di tempo e di incontri tematici, sia in termini di fetta di bilancio - all'espressione dei bisogni delle comunità territoriali. Sin dai prossimi mesi, il lavoro che verrà svolto nell'ottica della costruzione di gruppi decentrati del territorio e del coinvolgimento associativo avrà in sé la visione di una costruzione sempre più partecipata della gestione della "cosa pubblica", il primo passo in tal senso sarà la redazione di un documento informativo e di divulgazione, da inviare a tutti i cittadini, che sia in grado in generale di comunicare il funzionamento di un bilancio comunale mentre nel particolare si evidenzieranno alcune caratteristiche peculiari maceratesi.

### 3. Con la partecipazione di...

A. Attori del cambiamento che saranno i protagonisti delle azioni sopra descritte:

Ufficio Partecipazione  
Consiglio comunale (commissioni consiliari)  
Forum Giovani  
Assemblea delle Libere Forme Associative  
Consiglio delle Donne  
Osservatorio per la tutela dei diritti umani  
Consulte

B. La rete di contatti che si intende allacciare per rendere territorialmente più incisive le ricadute delle azioni previste dal progetto:

Università degli studi di Macerata  
Accademia di belle arti Macerata  
Università degli studi di Camerino  
Sindacati e associazioni di categoria  
Camera di Commercio di Macerata  
Fondazione Carima

C. Amministrazioni nazionali che hanno già attivato pratiche di Partecipazione con riscontri positivi che possono essere fonte d'ispirazione per la realizzazione delle azioni previste:

Comune di Modena  
Comune di Venezia  
Comune di Lucca  
Regione Toscana

D. Partners che si occupano professionalmente di dinamiche inerenti la Partecipazione e che possono essere dei supporti utili al perseguimento dei nostri obiettivi:

Sociolab: partecipazione e ricerca sociale  
IRIS